

**Prot. 1704/dip/05**  
**Rif 4.50.3**

**Ai Colleghi Medici Veterinari  
Libero Professionisti accreditati  
Via mail  
All'Ordine dei Medici Veterinari  
di Milano e Provincia  
Via Bronzino, 6  
Milano**

**Oggetto: D.d.u.o. 13 aprile 2005 n. 5403 “Requisiti necessari e sufficienti delle strutture veterinarie pubbliche e private, aventi accesso al pubblico, ove si esercita la professione veterinaria sugli animali e/o su materiali biologici animali”.**

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Ordinaria n. 22 del 30 maggio 2005, è stato pubblicato il Decreto in oggetto, che entrerà in vigore a partire dal 90° giorno dalla data della pubblicazione.

Vista l'importanza dell'argomento, appare utile sottolineare le innovazioni introdotte dal Decreto:

1. Le strutture veterinarie aventi accesso al pubblico, dove si esercita la professione veterinaria sugli animali e/o su materiali biologici animali, saranno soggette ad autorizzazione sanitaria da parte del Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL territorialmente competente. Le domande di autorizzazione per l'apertura di nuove strutture veterinarie, nonché le istanze per modifiche strutturali o cartolari, cambi di ragione sociale, ecc., dovranno perciò essere indirizzate a detto Servizio - Direttore Dott. Piero Frazzi. Prima dell'entrata in vigore del Decreto, in ASL Città di Milano la competenza per il rilascio delle autorizzazioni era attribuita al Servizio di Sanità Animale - Dott. Diana Levi. Il Servizio di Sanità Animale continuerà a gestire l'anagrafe canina e, di conseguenza, a questo servizio dovranno essere inoltrate le domande per l'ottenimento dell'accreditamento (autorizzazioni all'applicazione dei microchip) nell'ambito dell'anagrafe canina regionale.
- 2.

Ricadono nella definizione di strutture veterinarie di cui al precedente punto 1, e, come tali, dovranno essere autorizzati, gli studi veterinari, nei quali esercita la professione esclusivamente il medico veterinario titolare dello studio (o più medici veterinari, nel caso di studi veterinari associati). Si ricorda che prima dell'entrata in vigore del Decreto non era necessaria alcuna autorizzazione per questo tipo di struttura.

3. Le altre tipologie di strutture veterinarie vengono definite come segue: a) Ambulatorio veterinario: uno o più medici veterinari esercitano la professione sotto la responsabilità di un direttore sanitario, che può coincidere con il titolare, se nell'ambulatorio esercita un singolo medico veterinario; b) Clinica o casa di cura veterinaria: due o più medici veterinari esercitano la professione sotto la responsabilità di un direttore sanitario; viene fornita assistenza chirurgica e radiologica, nonché possibilità di degenza; in corso di degenza è garantita la presenza di un medico veterinario. I requisiti strutturali prevedono: locale di attesa, locale per attività clinica, locale per attività chirurgica, locale per degenza e locale per degenza di soggetti infetti; c) Ospedale veterinario: oltre a quanto previsto per la clinica veterinaria, fornisce diagnostica di laboratorio e pronto soccorso 24 ore su 24, con presenza di almeno un medico veterinario; oltre ai locali di cui dispone la clinica, è dotato di un locale per la diagnostica radiologica, un locale per la diagnostica di laboratorio, un locale per il personale veterinario di turno.
4. A partire dal 1° gennaio 2006, le strutture veterinarie che non sono conformi alle definizioni di cui sopra dovranno modificare la propria dicitura, sulla base della classificazione indicata nel Decreto.
5. Sempre a partire dal 1° gennaio 2006, si rende infine noto che tutte le strutture veterinarie comunicanti con locali aventi finalità commerciali (negozi di animali, canili, pensioni, allevamenti), non potranno più sussistere, se non provvederanno ad adeguarsi strutturalmente, eliminando la comunicazione con detti locali.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

**IL DIRETTORE  
DEL SERVIZIO DI SANITA' ANIMALE  
(Dott. Diana Levi)**

**IL DIRETTORE  
DEL SERVIZIO DI IGIENE VETERINARIA  
(Dott. Piero Frazzi)**